

**IERI**

FTSE MIB	22460,71	(-0,48%)
FTSE IT ALL	23985,16	(-0,37%)
FTSE IT STAR	24277,34	(+0,19%)
FTSE IT MID	32151,48	(+0,43%)
COMIT	1238,30	(-0,66%)
FUTURE	22573	(-0,06%)

**TITOLI DI STATO**

BTP(10 ANNI)	RENDIMENTO
SPREAD SUL BUND	156

**IMIGLIORI**

FTSE	VAR %
FNM	5,36
BCO DESIO-BRIANZA RNC	4,50
CAIRO COMM	4,18
EEMS	4,17
BUZZI UNICEM	3,91

**IPEGGIORI**

FTSE	VAR %
CONAFI PRESTITO'	-6,58
FIERA MILANO	-5,89
SINTESI	-5,03
CALEFFI	-4,92
DAMIANI	-4,62

**PRINCIPALI TITOLI DEL MERCATO AZIONARIO**

TITOLO	PR.RIF €	VAR %
AZA	1.070	-0,56
ANSALDO STS	9.335	-0,05
ATLANTIA	22.160	0,68
AUTOGRIFF	7.510	-0,79
AZIMUT	26.240	0,81
BANCA GENERALI	31.580	-0,25
BANCO POPOLARE	14.760	0,41
BCA POP MILANO	8.946	2,22
BUZZI UNICEM	12.770	3,91
CAMPARI	6.825	-0,73
CNH INDUSTRIAL	8.180	-0,12
ENEL	4.064	-1,45
ENEL GREEN PW	1.753	-1,68
ENI	15.920	-1,12
EXOR	42.820	-0,88
FCA-FIAT CHRYSLER AUT.	13.140	0,08
FERRAGAMO	26.940	-3,58
FINMECCANICA	11.280	-0,27
GENERALI	16.160	-0,68
INTESA SANPAOLO	3.252	-0,43

**BORSE EUROPEE**

PAESE/INDICE	30-06	VAR %
AMSTERDAM (AEX)	472,58	-0,96
BRUXELLES-BEL 20	3574,70	-1,28
FRANCOFORTE (DAX)	10944,97	-1,25
FTSE EUROTRACK 100	3014,16	-1,35
LONDRA (FTSE 100)	6520,98	-1,50
MADRID (IBEX35)	10769,50	-0,78
OSLO TOP 25	568,41	-0,59
PARIGI (CAC 40)	4790,20	-1,63
VIENNA (ATX)	2411,77	-0,64
ZURIGO (SMI)	8780,91	-0,99

**BORSE INTERNAZIONALI**

PAESE/INDICE	30-06	VAR %
DISTOXX EURO	354,87	-1,20
HONG KONG HS	26250,03	+1,09
JOHANNESBURG	44552,87	+1,46
NEW YORK (S&P 500)	2063,00	+0,30
NEW YORK (DJ IND)	17616,44	+0,11
NASDAQ COMP.	4986,87	+0,57
SINGAPORE ST.	3317,33	+1,13
SYDNEY (ALL ORDS)	5451,20	+0,64
TOKYO (NIKKEI)	20235,73	+0,63

**VALUTE**

CORONA DK	7,4604
CORONA N	8,7910
CORONA S	9,2150
DOLLARO AUS	1,4550
DOLLARO CDN	1,3839
DOLLARO USA	1,1189
FRANCO CH	1,0413
STERLINA UK	0,7114
YEN J	137,0100

**ORO E MONETE AUREE**

30 GIUGNO	MATTINO	SERA
ORO MILANO (EURO/GR)	34,14	-
ORO LONDRA (USD/ONCIA)	1.175,00	-
ARGENTO MILANO (EURO/KG)	468,24	-
PLATINO MILANO (EURO/GR)	32,57	-
PALLADIO MILANO (EURO/GR)	20,45	-

**30 GIUGNO**

DENARO	LETTERA
STERLINA (V.C.)	242,23
STERLINA (N.C.)	243,22
STERLINA (POST.74)	243,22
KRUGGERAND	1.029,48
MARENGO ITALIANO	191,09

# Fincantieri, sequestrato Monfalcone

## Indagine sullo smaltimento rifiuti del cantiere, fermi 4.500 dipendenti. Interviene il governo

**CASSA INTEGRAZIONE**  
È prevista per i 4500 dipendenti Fincantieri di Monfalcone a casa per via del sequestro dello stabilimento

**IL CASO**  
LUISA GRION

ROMA. Cantiere chiuso, operai a casa: da ieri 4.500 dipendenti della Fincantieri di Monfalcone sono senza lavoro. Non per mancanza di commesse, ma perché - per via di un illecito nello smaltimento dei rifiuti - quattro aree produttive dell'immenso stabilimento sono state poste sotto sequestro cautelare dai carabinieri del Noe (nucleo operativo ecologico) di Udine.

Sotto accusa sono i rifiuti prodotti dalle tante ditte appaltatrici che rifiniscono la costruzioni navali: niente di tossico o di pericoloso, specifica l'azienda, «residui ferrosi, scarti di tubazione, moquette, plastica» che invece di essere direttamente smaltite sulla nave, venivano accantonati in aree di stoccaggio e da lì trattati e rimossi da un'altra ditta subappaltatrice. La contestazione non riguarda quindi il sistema di smaltimento o la qualità degli scarti, ma il fatto che solo Fincantieri e non tutte le altre ditte in questione è dotata delle necessarie autorizzazioni.

Secondo la magistratura, ta-

le procedimento crea un «deposito incontrollato» che, anche se non nocivo o inquinato, è sanzionato dal decreto legislativo 152/2006 sul trattamento dei rifiuti. Secondo l'azienda, invece, il sequestro altro non è che l'ennesima puntata di una persecuzione burocratica.

L'ordinanza, infatti, è stata emessa nell'ambito di un'indagine della magistratura isontina avviata nel 2013. Respinta dal Gip del Tribunale di Gorizia e una seconda volta in Appello è stata invece accolta in Cassazione. Da lì il tanto discusso se-

**Il ministro Galletti: "Sorpresi e preoccupati" Squinzi: "Non si vuole far operare le imprese"**

questo.

Contro il provvedimento c'è stata infatti una generale alzata di scudi. Dell'azienda e di tutta Confindustria in primis, ma i 4500 lavoratori a casa (1.600 di Fincantieri, 3.400 di indotto) preoccupano molto anche regione, governo e sindacati.

Fincantieri, che si è detta «costretta» alla chiusura, fa notare



come il sistema di smaltimento adottato sia di previsto di prassi in tutta Europa, e come il sequestro - che sta provocando ritardi sulle consegne - non sia stato preceduto da nessun ammonimento.

Il leader della Confindustria, Giorgio Squinzi, ci è andato giù pesante e ha parlato di "manina anti-impresa": «Monfalcone è un altro caso Ilva - ha detto -

sembra che non si voglia che le imprese operino in questo Paese».

Il governo è perplesso («il sequestro ci stupisce e preoccupa» ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti), ma intenzionato ad agire in fretta. «Non escludiamo un intervento normativo di emergenza» ha detto Luca Lotti, sottosegretario alla presidenza del Consi-

glio. E di fatti la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, annuncia il «monitoraggio costante»: «Fermo restando il rispetto per le decisioni assunte dalla magistratura stiamo cercando di capire un problema di complessa interpretazione normativa». E quello che chiedono anche i sindacati, molto preoccupati dei 4.500 dipendenti per i quali è stata chiesta la cassa integrazione.

«Vogliamo un incontro con la Procura e la Prefettura di Gorizia e con l'azienda» dice Franco Belci, segretario della Cgil re-

**I sindacati: "Incontro con azienda e procura evitiamo braccio di ferro a danno dei lavoratori"**

gionale «vogliamo evitare un inutile e dannoso braccio di ferro». Ma la chiusura rapida di tutto l'impianto non convince la Fiom. «Quello che sta succedendo Monfalcone fa parte della trattativa per il rinnovo dell'integrativo aziendale» ha detto Bruno Papiagnani, coordinatore per Fincantieri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CDA DI VIA SOLFERINO SI È RIUNITO PER ANALIZZARE IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE E L'OFFERTA ARRIVATA LUNEDÌ SERA DA MONDADORI**

# Rcs al rialzo sui Libri, Mediaset compra R101

GIOVANNI PONS

MILANO. Il nuovo cda Rcs non accetta né respinge l'offerta della Mondadori per la Libri ma vuole andare avanti a trattare per ottenere un prezzo più elevato. E' questa a grandi linee la posizione che è emersa informalmente ieri dopo la riunione che si è svolta a poche ore dall'arrivo della proposta vincolante da Segrate, che contempla una valutazione complessiva di Rcs Libri di circa 135 milioni aggiustabili al ribasso se il perimetro degli asset in vendita verrà ridotto, e al rialzo in funzione dei risultati del 2016. La cessione però non è ancora decisa e deve inserirsi all'interno del nuovo piano industriale che l'ad di Rcs Pietro Scott Jovane sta mettendo a punto su richiesta esplicita dei nuovi consiglieri. E che si è reso necessario poiché rispetto alle previsioni mancano all'appello circa 200 milioni che le banche avevano considerato al momento di erogare i nuovi finanziamenti alla casa editrice. Nei piani di Scott Jovane i 200 milioni potrebbero essere coperti con la cessione di Rcs Libri, con 50 milioni aggiuntivi di riduzione dei costi più altre dismissioni minori (le radio). Intanto altri 18 milioni di cassa sono stati recuperati finalizzando la vendita della IgpDecaux, la società di cartellonistica. Ma il piano non è ancora stato deciso nei dettagli e dunque Rcs prende tempo almeno fino al 30 luglio, quando pubblicherà i risultati preliminari al 30 giugno, o al 25 agosto, data in cui il consiglio do-

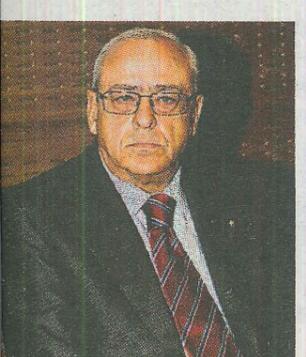
vrà approvare la relazione semestrale. In ogni caso l'offerta della Mondadori prevede anche un periodo di validità al termine del quale decadrà. Dunque in via Solferino non si potrà

tergiversare più di tanto nel prendere una decisione finale e dovrà essere presa dal cda ma tenendo in considerazione anche le posizioni dei vari soci, non tutti propensi a cedere i

gioielli del gruppo per fare cassa.

Nel frattempo l'ad di Mondadori Ernesto Mauri si prepara alla futura acquisizione facendo a sua volta cassa, anche se in

famiglia. In vetrina da un po' di tempo c'era la partecipazione dell'80% di radio R101 per la quale adesso è arrivata un'offerta dalla controllata Mediaset Rti. Così il cda di Segrate «ha



**AL VERTICE**  
Francesco Gaetano Caltagirone, che fa capo Domus, è l'amministratore delegato di Banca Sistema, Gianluca Garbi

**Procedura di valutazione di impatto ambientale**  
**Comunicazione di avvenuto deposito della documentazione integrativa**

Le Società A2A SPA, AGSM Verona SPA, AIM Vicenza SPA e Dolomiti Energia SPA, con sedi legali rispettivamente in:

- Brescia, 25124, Via Lamarmora 230,
- Verona, 37133, Lungadige Galtarossa 8
- Vicenza, 36100, Contrà Pedemuro San Biagio 72
- Rovereto, 38068, Via Manzoni 24

proprietarie in Comunità (rispettivamente al 45%, 45%, 5% e 5%) della Centrale Termoelettrica del Mincio, sita in Ponti sul Mincio (MN), Via San Nicolò 26,

con riferimento al progetto: "CENTRALE TERMOELETTRICA DEL MINCIO - RIQUALIFICAZIONE DELLA CIMINIERA A TORRE VISITABILE E PORTA DEL PARCO DEL MINCIO A MODIFICA DELLA PRESCRIZIONE DI CUI AL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VIA N. 3479 DEL 25/3/2002 RELATIVA AL PROGETTO DI CONVERSIONE IN CICLO COMBINATO DEL GRUPPO A2", sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con avvio del procedimento in data 21/07/2014;

**COMUNICAZIONE**

l'avvenuto deposito della sotto elencata documentazione integrativa, richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota protocollo DVA-015-0006289 del 06/03/2015:

- Relazione integrativa: CTE-MINCIO-TORRE-INT01;
- Allegato 1.1: Studio delle ricadute al suolo;
- Allegato 1.2: Algoritmo di Briggs (Briggs plume rise equations);
- Allegato 1.3: Calcolo innalzamento del pennacchio;
- Allegato 2.1: Misurazione e valutazione dell'esposizione personale professionale ai campi elettrico e magnetico a 50 Hz;
- Allegato c.1: Infomigrants (dicembre 2008 - numero 22);
- Allegato c.1.2: Infomigrants (dicembre 2014 - numero 34);
- Allegato c.1.3: Gruppo Ricerche Avifauna - Campagna Pecchialio 2012.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e le sopra indicate integrazioni sono depositate per la pubblica consultazione presso:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma,
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma,
- la Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano,
- la Provincia di Mantova - Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale, Via Don Maurizio Maraglio, 4 - 46100 Mantova,
- il Comune di Ponti sul Mincio - Piazza Parolini, 32 - 46040 Ponti sul Mincio (MN).

La documentazione depositata è inoltre consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Ai sensi dell'art.24, comma 4, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Milano, 1 luglio 2015

ing. Giampietro Cigolini  
Direttore Generale  
AGSM Verona SPA

dot. Massimiliano Masi  
Responsabile Business Unit  
Generazione e Trading  
A2A SPA

A2A S.p.A. - Sede legale, via Lamarmora 230 - 25124 Brescia  
Capitale sociale € 1.629.110.744,04 i.v.  
Codice fiscale, Partita IVA n° di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia 1957540153 - Numero REA 493995



**MANAGER**  
Pietro Scott Jovane, amministratore delegato Rcs

**Via Solferino vende la cartellonistica per 18 milioni ma ci vogliono altre cessioni**

conferito all'ad mandato per procedere all'accettazione della manifestazione di interesse, con un'offerta che prevede un periodo di esclusiva fino al 20 settembre prossimo. Ora partirà la due diligence ma il dato di fatto è che le televisioni di Berlusconi entrano nel business delle radio e lo fanno comprando da Mondadori che così può far cassa in vista dell'esborso per i liberi della Rcs.

©RIPRODUZIONE RISERVATA